

REPERTORIO N. 10698

RACCOLTA N. 4407

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA  
"FONDAZIONE OFFICINA SOLIDALE ONLUS"  
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventotto marzo dell'anno duemiladodici in Sant'Angelo dei Lombardi e nel mio studio alle ore diciotto.

= 28 - III - 2012 =

Avanti a me dottor MARCO LUONGO, Notaio iscritto al ruolo dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, residente in Sant'Angelo dei Lombardi con studio alla via IV Novembre,

SI E' RIUNITO

Il consiglio di amministrazione della fondazione:

"FONDAZIONE OFFICINA SOLIDALE ONLUS", con sede in Avellino (AV) alla via Fratelli Bisogno n. 27, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Avellino 02642150649, REA N. 172744, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- approvazione nuovo statuto;
- cambio della denominazione e trasferimento sede.

E' PRESENTE

REPOLE ROSA ANNA MARIA, nata a Sant'Angelo dei Lombardi (AV) il 20 Febbraio 1950, in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della fondazione, domiciliata per la carica presso la sede sociale.

La costituita, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il presente verbale. Aderendo, dò atto che assume la presidenza dell'assemblea a norma dell'articolo 7 dello statuto, il Presidente del consiglio di amministrazione dott.ssa Rosa Anna Maria REPOLE, la quale

CONSTATATO

-----che la presente adunanza è stata regolarmente convocata a norma dell'art. 12 dello statuto;

-----che sono presenti sette degli otto consiglieri in carica e precisamente:

- sé medesima, presidente;

BOREA ANTONIO, nato ad Atripalda (AV) l'11 settembre 1967;

TRONCONE ROBERTO, nato ad Avellino il 1° gennaio 1951;

CHIEFFO GIOVANNI, nato a San Mango sul Calore (AV) il 27 febbraio 1953;

GIARNESE GIANCARLO, nato a Torino il 10 marzo 1970;

TESTA GIUSEPPE, nato a Caposele (AV) il 23 agosto 1956;

SALZARULO RODOLFO, nato a Lioni (AV) il 16 gennaio 1952, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di LIONI, con sede in Lioni (AV);

-----che per il collegio dei revisori è presente:

DI MARTINO ADRIANA, nata a Lioni (AV) l'11 ottobre 1966, membro effettivo;



REGOLAMENTO DEL NOTAIO

ART. 1039

IL 16 Aprile 2012

AL N° 1039

CON € 168,00

Firmato

MARCO LUONGO

-----che gli intervenuti si dichiarano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare;

ACCERTATA

l'identità e la legittimazione dei presenti,

DICHIARA

validamente costituita la presente riunione e idonea a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno. Prende la parola il presidente, ricordando agli intervenuti che la fondazione sta svolgendo un ruolo sempre più attivo nell'ambito del territorio, come viene riconosciuto da più parti. Tale sua vocazione la colloca piuttosto nell'ambito della fondazione di comunità, quale soggetto finalizzato a migliorare la qualità della vita di una comunità locale, attivando risorse e promuovendo la cultura della solidarietà e della responsabilità sociale. Questo carattere si è evidenziato in modo particolare nel reperimento di mezzi attingendo alle risorse del territorio. Orbene tale vocazione dovrebbe essere assecondata con espliciti riferimenti anche nello statuto dell'ente, a partire dalla denominazione. A tale proposito fa presente che sono insorte delle difficoltà sul piano operativo, anche a livello fiscale, in relazione ai settori di attività della fondazione, con particolare riferimento all'ambito di applicazione del D.Lgs. 460/97. Propone conseguentemente di adottare un nuovo statuto sociale, a un tempo modellato sul carattere di fondazione di comunità e più snello. Dichiarò che è stata predisposta una bozza di statuto e che tale bozza è rimasta depositata presso la sede della Fondazione ininterrottamente per il periodo di venti giorni precedenti all'odierna riunione, onde consentirne la completa visione.

Propone inoltre di trasferire la sede della fondazione alla via Colombo n. 210, sempre in Avellino, ove si sono resi disponibili locali più idonei allo svolgimento dell'attività dell'ente.

Dichiara infine che è opportuno richiedere il riconoscimento della fondazione, considerato anche il patrimonio e il volume dell'attività raggiunta dall'ente.

Dopo breve discussione il Consiglio all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, come constatato dal presidente,

DELIBERA

- 1) di approvare il nuovo statuto sociale;
  - 2) di modificare la denominazione della Fondazione in "FONDAZIONE DI COMUNITA' OFFICINA SOLIDALE - ONLUS";
  - 3) di trasferire la sede della fondazione in Avellino alla via Colombo n. 210;
  - 4) di dare mandato al presidente di richiedere il riconoscimento della fondazione e compiere tutti gli atti utili e necessari allo scopo, ivi compreso di apportare allo statuto le modifiche richieste, anche ai fini fiscali.
- Viene allegato al presente atto sotto la lettera "A" 10

statuto sociale approvato, previa lettura da me data.  
Null'altro essendovi da deliberare, il presidente, accertati i risultati della votazione, li proclama e dichiara sciolta la riunione del consiglio alle ore diciotto e cinquanta.  
Di questo atto, scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano di mio pugno su due fogli per facciate cinque, ho dato lettura alla parte che l'approva.

Firmato: Repole Rosa Anna Maria, MARCO LUONGO NOTAIO (Sigillo).



\*\*\*\*\*

Allegato "A" all'atto

Rep. N. 10698

Racc. N. 4407

"FONDAZIONE DI COMUNITA' OFFICINA SOLIDALE - ONLUS"

STATUTO

Art. 1

DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita una Fondazione, avente le caratteristiche di organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS), sotto la denominazione "FONDAZIONE DI COMUNITA' OFFICINA SOLIDALE - ONLUS".

La locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" devono essere utilizzati nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico.

La Fondazione ha sede legale in Avellino alla via Colombo n. 210.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire sedi operative, nonché di trasferire l'ubicazione della sede legale, purchè essa permanga nell'ambito territoriale della Provincia di Avellino.

Art. 2

SCOPO

La Fondazione persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale nell'ambito del territorio della Comunità Irpina.

La Fondazione si propone di svolgere attività di beneficenza e di pubblica utilità e in particolare di:

a) promuovere la costituzione di un patrimonio la cui rendita sia permanentemente destinata a finanziamenti di attività di assistenza sociale e socio sanitaria, assistenza sanitaria, istruzione, formazione, sport dilettantistico, tutela, promozione e valorizzazione di attività e iniziative culturali e di quanto di interesse artistico e storico, tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, ricerca scientifica e ogni altra attività volta a migliorare la qualità della vita della comunità;

b) promuovere direttamente o indirettamente la raccolta di fondi da erogare, unitamente alle rendite e somme derivanti dalla gestione del patrimonio, per le medesime finalità testè

indicate.

La Fondazione non ha scopo di lucro ed è fatto divieto di svolgere attività istituzionali diverse dalla beneficenza e diverse da quelle aventi fini di solidarietà sociale nonché di pubblica utilità.

La Fondazione potrà svolgere tutte le attività connesse ai fini istituzionali propri, nonché tutte le attività accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dalla legge.

#### Art. 3

##### PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni conferiti dai Soci Fondatori all'atto della costituzione.

Tale patrimonio potrà venire incrementato con ulteriori donazioni mobiliari e immobiliari, obiazioni, legati ed erogazioni dei Soci Fondatori e di quanti apprezzino e condividano gli scopi e i fini della Fondazione e abbiano volontà di contribuire al loro conseguimento.

Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la qualifica di "Socio Fondatore" anche a coloro che contribuiscano all'incremento del Fondo successivamente alla costituzione della Fondazione e dimostrino con la loro partecipazione attiva di voler contribuire agli scopi dell'ente.

La Fondazione ha l'obbligo di provvedere alla conservazione e al mantenimento del patrimonio.

#### Art. 4

##### ENTRATE

Per il raggiungimento dei suoi scopi e fini, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- delle rendite derivanti dal patrimonio di cui all'art. 3;
- di ogni eventuale contributo ed elargizione da parte di terzi, compresi Enti pubblici e privati, destinati all'attuazione degli scopi e fini statutarie e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- delle entrate derivanti da eventuali attività connesse.

#### Art. 5

##### ORGANI DELLA FONDAZIONE

Organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Segretario Generale;
- il Comitato di Nomina;
- il Collegio dei Revisori;
- il Collegio dei Proibiviri.

#### Art. 6

##### IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza della Fondazione verso i terzi e in giudizio con facoltà di nominare avvocati e

procuratori, determinandone le attribuzioni.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo;
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- d) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dall'assunzione del provvedimento.

La carica è gratuita, salvo il rimborso delle spese preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 7

##### VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Vicepresidente fa le veci del Presidente, con gli stessi poteri, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

La carica di Vice Presidente è gratuita, salvo il rimborso delle spese preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 8

##### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a undici membri nominati dal Comitato di Nomina, secondo le seguenti proporzioni:

- a) per una composizione a 9 (nove) membri:
  - n. 5 (cinque) consiglieri eletti tra i cittadini;
  - n. 2 (due) eletti tra i soggetti indicati dagli enti locali;
  - n. 2 (due) eletti tra i soggetti indicati da altri enti;
- b) per una composizione a 10 (dieci) membri:
  - n. 5 (cinque) consiglieri eletti tra i cittadini;
  - n. 2 (due) eletti tra i soggetti indicati dagli enti locali;
  - n. 3 (tre) eletti tra i soggetti indicati da altri enti;
- c) per una composizione a 11 (undici) membri:
  - n. 5 (cinque) consiglieri eletti tra i cittadini;
  - n. 3 (tre) eletti tra i soggetti indicati dagli enti locali;
  - n. 3 (tre) eletti tra i soggetti indicati da altri enti.

I consiglieri nominati eleggono al loro interno il Presidente. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e scadono con l'insediamento del nuovo Consiglio. I consiglieri possono essere confermati per non più di due volte consecutive. Detto limite alla rielezione non vale per il presidente.

Non possono ricoprire l'incarico di membro del Consiglio di



Amministrazione i Parlamentari, i Consiglieri Regionali, Provinciali e Comunali, il Presidente della Provincia, i Sindaci e i componenti della Giunta Provinciale e delle Giunte Comunali, i Segretari dei partiti politici. Ogni candidatura o nomina a ricoprire dette cariche comporterà immediata decadenza dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

#### Art. 9

##### DECADENZA ED ESCLUSIONE

I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica:

- dopo tre assenze consecutive non giustificate;
- per sopravvenute condizioni di incompatibilità;
- per trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Sono cause di esclusione:

- il mancato rispetto di norme statutarie e/o regolamentari;
- il compimento di atti che arrechino danno al patrimonio o al buon nome della Fondazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta, su iniziativa di chiunque.

Contro tale decisione è proponibile ricorso al Collegio dei Probiviri, che delibererà in via definitiva.

In caso di decadenza, esclusione o cessazione dalla carica a qualunque titolo di un membro del Consiglio di Amministrazione, fino a un massimo due, la nomina dei nuovi membri avverrà per cooptazione da parte del Consiglio di Amministrazione, sempre nel rispetto dei criteri di nomina di cui al precedente art. 8), comma 1. Gli amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se vengono meno più di due consiglieri, decade l'intero Consiglio e quelli rimasti in carica devono promuovere la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. Fino alla nomina del nuovo Consiglio gli amministratori superstiti restano in carica per il disbrigo degli affari urgenti.

#### Art. 10

##### POTERI

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- eleggere fra i suoi membri il Vice Presidente e i membri del Comitato Esecutivo;
- deliberare sulla costituzione e sulla composizione di Comitati o Commissioni di esperti composti anche da membri estranei al Consiglio di Amministrazione;
- deliberare sugli argomenti e atti che gli siano sottoposti dal Comitato Esecutivo;
- deliberare, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, le modifiche statutarie e a maggioranza dei tre quarti lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio;

- redigere e approvare, entro il mese di novembre, il bilancio preventivo dell'anno successivo ed entro il mese di aprile il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- stabilire direttive e collaborare alla raccolta dei fondi necessari per incrementare il patrimonio della Fondazione;
- deliberare sulle erogazioni della Fondazione, sugli investimenti del patrimonio e sulla copertura delle spese operative della Fondazione;
- deliberare per gli atti di ordinaria e di straordinaria amministrazione;
- approvare eventuali regolamenti interni.

#### Art. 11

##### ADUNANZE

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente mediante avviso, recapitato almeno otto giorni prima di quello dell'adunanza, con l'indicazione dell'Ordine del Giorno.

Il Consiglio si riunisce in via ordinaria ogni due mesi e in via straordinaria quando il Presidente o almeno tre Consiglieri lo ritengano opportuno.

In caso d'urgenza può essere convocato a mezzo telegramma o telefax o altro strumento informatico almeno due giorni prima e la riunione può svolgersi per audio-videoconferenza, a condizione che Presidente e Segretario si trovino nel medesimo luogo e che ogni consigliere possa conoscere i partecipanti e gli atti e documenti utilizzati.

Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

#### Art. 12

##### COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato Esecutivo è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e da tre membri designati dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Il Comitato Esecutivo si occupa della ordinaria amministrazione su delega del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo provvederà all'investimento più sicuro e redditizio dei mezzi economici che perverranno direttamente alla Fondazione, così come curerà il migliore utilizzo dei beni strumentali di cui dispone anche mediante l'esercizio delle corrispondenti attività economiche nell'ambito delle direttive e delle deleghe conferitegli dal Consiglio di Amministrazione.

Le adunanze del Comitato Esecutivo sono convocate dal Presidente di regola una volta al mese e, comunque, ogni qualvolta egli lo ravvisi necessario ovvero su richiesta di almeno due suoi membri, mediante invito da recapitarsi ai membri dello stesso almeno cinque giorni prima dell'adunanza mediante lettera raccomandata o telefax e nei casi di urgenza



almeno due giorni prima mediante telegramma, telefax o altro strumento informatico.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le adunanze sono validamente costituite con la presenza di almeno tre membri.

#### Art. 13

##### COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Comitato di Nomina tra gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio elegge fra i suoi membri il proprio Presidente. Essi durano in carica tre esercizi, possono essere sempre riconfermati e, alla prima riunione, nominano tra i membri effettivi il Presidente.

Il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione della Fondazione, vigila sull'osservanza delle norme di legge, di Statuto e di regolamenti e, in particolar modo, sulla regolare tenuta della contabilità.

I Revisori assistono alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 14

##### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri, nominati dal Comitato di Nomina; esso dura in carica tre esercizi.

I probiviri possono essere sempre riconfermati e, alla prima riunione, nominano al proprio interno il Presidente.

Il collegio dirime ogni controversia che dovesse insorgere tra Organi della Fondazione, tra Fondazione e donatori e tra Fondazione e beneficiari delle erogazioni e decide, quale organo d'appello, sulla decadenza o esclusione dei Consiglieri di Amministrazione. Il Collegio delibera pro bono et sequo, senza formalità di procedura, salvo sempre il principio del contraddittorio.

#### Art. 15

##### IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, dura in carica con il Consiglio che lo ha nominato e decade con esso.

Egli collabora:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo.

Il Segretario Generale inoltre cura la gestione dei programmi di attività della Fondazione ed è responsabile del buon andamento dell'amministrazione.



Partecipa alle sedute degli organi della Fondazione con voto consultivo e redige i verbali delle sedute.

#### Art. 16

##### IL COMITATO DI NOMINA

Il Comitato di Nomina è formato dai soci fondatori. Per soci fondatori devono intendersi tanto gli originari fondatori partecipanti all'atto costitutivo della fondazione quanto coloro che vengano nominati "fondatori" dal Consiglio di Amministrazione, in quanto con il loro contributo ovvero con la loro partecipazione attiva dimostrino un concreto interesse per gli scopi perseguiti dalla fondazione.

E' compito del Consiglio di Amministrazione redigere annualmente l'elenco dei componenti il Comitato di Nomina, in base ai criteri di cui al comma che precede.

Il Comitato di Nomina si riunisce ogni qualvolta si debba procedere alla elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione e opera sulla base di un regolamento elaborato dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 17

##### LIBRI VERBALI

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo devono essere trascritti su appositi registri in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario Generale.

I verbali del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Probiviri e del Comitato di Nomina devono essere trascritti su appositi registri.

#### Art. 18

##### BILANCIO

L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Comitato Esecutivo entro il mese di marzo di ciascun anno dovrà approntare il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Entro il mese di novembre di ciascun anno il Comitato Esecutivo dovrà approntare il bilancio preventivo per l'esercizio successivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 19

##### UTILI DELLA GESTIONE

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, nonché di quelle a esse direttamente connesse.

Durante la vita della Fondazione è fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, per statuto o per regolamento, fanno parte della medesima e

unitaria struttura.

**Art. 20**  
**ESTINZIONE**

In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio residuo, esaurita la liquidazione, sarà devoluto ad altra organizzazione non lucrativa di utilità sociale, operante nel territorio della Comunità Irpina, o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, co. 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**Art. 21**  
**NORME RESIDUALI**

Per tutto quanto non espressamente disposto dal presente Statuto, si intendono richiamate le norme del Codice Civile in tema di fondazioni riconosciute, nonché le disposizioni dettate dal D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460 e successive emanate in materia di ONLUS.

Firmato: Repole Rosa Anna Maria, MARCO LUONGO NOTAIO  
(Sigillo).

*La presente copia composta di cinque (5) -  
fogli, è conforme all'originale, nonché delle prescritte firme  
e si rilascia per una parte -  
S. Angelo dei Lombardi, 16 Aprile 2012 -*

*M. Luongo*

